

SINTESI GRUPPO DI DISCERNIMENTO
- STELLA 2 -

SPIRITUALITÀ
CURA DELLA SPIRITUALITÀ E LITURGIA NELLA COMUNITÀ

Consiglio Pastorale Diocesano

Presenti 9 persone:

- Locatelli don Dorianò (facilitatore)
- Airoidi don Francesco
- Boninsegna Maria Chiara
- Conca Brunella
- Fontana Suor Laura
- Milesi don Marco
- Parimbelli Cristina
- Pinton Suor Anna
- Tomasoni Alessandro

Scelta della provocazione:

- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale, per rendere più centrale la preghiera? **3 persone.**
- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili, a livello parrocchiale e diocesano, perché le celebrazioni liturgiche (Eucaristia anzitutto) siano davvero un nutrimento comunitario della fede? **3 persone.**
- Quali passi (condizioni di base, esperienze pastorali) sono possibili per sostenere la “formazione spirituale” delle giovani generazioni in oratorio e nei cammini ordinari di comunità? **3 persone.**

Raccolta delle condizioni di base

Prima provocazione

- Dare **priorità** alla preghiera nell'insieme delle iniziative parrocchiali.
- Necessità della **formazione** relativamente al significato del *pregare*, ossia introdurre ad una effettiva relazione vitale con il Signore.
- Fondamentale **conoscere la Parola di Dio**, in particolare i Vangeli.
- Importanza di **mettere in dialogo** la preghiera con la vita.
- Necessità di **avere persone disponibili** nel curare la proposta spirituale all'interno della parrocchia.

Seconda provocazione

- Riscoprire la **dimensione comunitaria** della celebrazione eucaristica, superando un diffuso individualismo.
- Rimettere al **centro la liturgia** come il cuore della vita della comunità.
- **Formare alla liturgia**, al significato dei riti e delle parole.
- Celebrare con uno stile essenziale ma non sciatto, autentico e coinvolgente, favorendo la partecipazione attiva dell'assemblea. In una parola, **curare l'arte del celebrare.**

Terza provocazione

- **Coinvolgere le famiglie** nel processo di iniziazione cristiana.
- Proporre **esperienze di vita** che coinvolgano bambini, ragazzi e giovani, curando meglio quanto la comunità cristiana offre in termini qualitativi e non tanto quantitativi.
- Favorire **tempi e momenti di ascolto**, riscoprendo anche il valore del silenzio.
- **Formare i formatori** delle nuove generazioni e in generale chi si prende a cuore il cammino di fede di altri.

Raccolta delle esperienze pastorali

Prima provocazione

- Promuovere “gruppi di preghiera” in particolare attorno alla Parola (**gruppi biblici**).
- Riscoprire l’**adorazione eucaristica**, valorizzando il colloquio “silenzioso” con il Signore.

Seconda provocazione

- **Partire dall’anno liturgico**, in particolare dai tempi forti di Avvento e Quaresima per proporre itinerari di fede significativi.
- Cura dell’**omelia**: saper mettere in dialogo la Parola con la vita, nella prospettiva della testimonianza e non della “lezione”.
- **Formare i presbiteri** ad un’adeguata presidenza liturgica evitando estetismi e sciatterie.
- Curare **la bellezza della celebrazione** anche nei piccoli dettagli.

Terza provocazione

- **Far tesoro delle molte proposte diocesane**, mettendole in rete.

Raccolta delle convergenze

- Consapevolezza della **centralità della dimensione spirituale** per la vita della comunità. Vi è in tutti la chiara coscienza che essa costituisca una condizione *sine qua non* per la vita della Chiesa.
- Importanza di **superare un certo formalismo nella preghiera/liturgia** affinché si ricuperi la dimensione più profonda ed autentica, ossia il dialogo con il Signore. Per far ciò è necessario camminare comunitariamente, formarsi adeguatamente e lasciarsi accompagnare.
- Necessità di **promuovere cammini condivisi**, oltre il livello meramente parrocchiale (ossia Unità Pastorali, parrocchie vicine, CET, diocesi ...).

don Dorianò Locatelli
facilitatore